

UN'ALTRA STORIA
#vivalamontagna

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO
(Artt. 71 e 73, comma 2° del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)



AI CITTADINI DEL COMUNE DI
ABETONE – CUTIGLIANO

La lista dei candidati al Consiglio comunale e la collegata candidatura alla carica di Sindaco, contraddistinta dal simbolo:

Cerchio con contorno di colore nero suddiviso in due parti. Nella prima parte, su sfondo verde, le scritte in orizzontale su due righe. Nella prima riga la scritta con caratteri bianchi in corsivo “un'altra”, nella seconda riga, con caratteri bianchi in stampatello, “STORIA”. Nella seconda parte, di maggior porzione rispetto alla prima, su sfondo bianco, la scritta in corsivo in caratteri verdi “#vivalamontagna”. In basso la scritta con andamento semicircolare con caratteri piccoli arancioni in stampatello “MARCELLO DANTI SINDACO”.

qui di seguito espongono il proprio programma amministrativo per il quinquennio di carica degli organi del Comune

Three handwritten signatures in black ink, positioned horizontally. The first is a cursive signature, the second is a stylized signature, and the third is a more complex, looped signature.

UN'ALTRA STORIA #vivalamontagna

Sicuramente la montagna è affaticata e per certi versi fiaccata da questi due inverni difficili, in particolar modo l'ultimo è stato il più difficile dal dopoguerra, ma le forti fondamenta che possiede non hanno vacillato.

Si tratta di un territorio fragile con un delicato equilibrio ma con una comunità che si fonda su una prospettiva positiva e su **tre pilastri** molto robusti che ci permettono di guardare al futuro con ottimismo.

Un tessuto sociale profondamente solidale, anche nel rapporto intergenerazionale, che arriva a superare criticità altrove molto pesanti. I nostri paesi hanno ancora un legame comunitario molto forte; l'apporto dei nonni nella gestione dei nipoti e nel supporto ai figli è ancora efficace e il rapporto tra generazioni è ancora molto presente. Questa ultima situazione è ormai pressoché assente nelle città e nelle comunità più grandi.

Un tessuto associativo effervescente e attivo che partecipa al governo del territorio in maniera attiva e costante, coprendo un pezzo importante non solo nella accoglienza turistica ma anche nella gestione di servizi, sia nel turismo (con gli *info point*) che nel campo sociale (con la gestione degli asili estivi o l'enorme lavoro svolto dalle associazioni nella gestione della pandemia). Un fermento associativo che non è paragonabile a quello delle città, sia nel rapporto con il numero degli abitanti, che nell'impatto del governo del territorio.

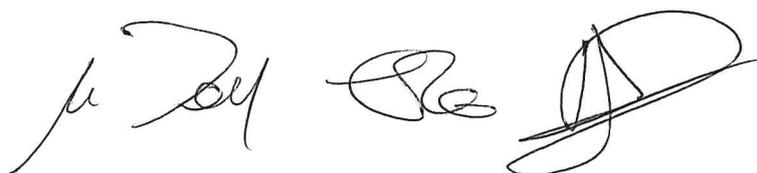
Un tessuto imprenditoriale giovane e vivace che nei numeri è sicuramente da record: il rapporto tra residenti e partite iva, infatti, molte delle quali giovani, in alcuni casi giovanissime, tra queste molte donne, probabilmente è tra i più alti in Toscana, anche in questo caso, sicuramente, di gran lunga superiore a quello che avviene nelle città. Se questo tipo di tessuto è chiaramente più sensibile e vulnerabile rispetto alle crisi di questi anni, se questo tipo di situazione è in parte dovuta alla assenza di lavoro dipendente e specialmente di pubblico impiego, è altrettanto vero che manifesta una volontà, una capacità di rimbocarsi le maniche, una voglia di fare e di intraprendere che dimostra, appunto, la vivacità del territorio e lo rende più attivo.

La (ri)scoperta della montagna come meta turistica e come fenomeno non solo invernale è, poi, la prospettiva più importante che ci consente, o forse meglio, ci obbliga, a guardare con positività al futuro. La montagna è indubbiamente oggi, più di dieci o anche cinque anni fa, una scelta di vacanza che sta crescendo.

L'Ente ha ora una situazione economica e finanziaria sana e, con le assunzioni in corso, una struttura organizzativa più efficiente, in grado di affrontare il futuro con i conti in equilibrio, anche senza il bonus fusione, e una capacità di progettazione dei LLPP che consentirà di attingere ai finanziamenti erogati con il **PNRR**, ridando slancio all'economia e fiducia nel futuro.

Le scelte saranno condivise con le associazioni e con gli imprenditori attraverso un costante e costruttivo confronto e gli investimenti saranno volti a rilanciare le attività, non solo in ambito turistico ma anche in quello agroalimentare che offre ampie possibilità di sviluppo.

La capacità di amministrare e la vivacità del tessuto sociale e imprenditoriale faranno della nostra montagna un'eccellenza e un caso di successo da seguire.



UN'ALTRA STORIA #vivalamontagna

Intorno al **turismo** ruota buona parte dell'economia (e quindi delle opportunità) della montagna, non si può però pensare al turismo solamente in una chiave legata allo sci classico, che pure DEVE rimanere centrale sia nella progettazione che nell'offerta promozionale.

Altrettanto non si può pensare che il turismo possa essere l'unica risposta ai bisogni dei cittadini della montagna ritenendo che da solo possa essere in grado di fornire le risorse sufficienti ad assolvere ad ogni esigenza; deve, invece, essere ingranaggio di un circuito più complesso.

Se i ristoranti, gli alberghi ed i rifugi della montagna acquistano i prodotti in montagna - costruendo su tale offerta un brand - contribuiscono a fare promozione e divengono volani di sviluppo, creando un indotto importante nei settori dell'agroalimentare e dell'allevamento; se gli alberghi, i condomini, le strutture ricettive, ristoranti, rifugi, bar, uffici e locali pubblici utilizzano impianti di riscaldamento a legna o a cippato (costruendo su tale offerta un brand), contribuiscono a fare promozione e divengono volani di sviluppo, creando un indotto importante in tutta la filiera del legno;

E' necessario interpretare in maniera propositiva il ruolo del Comune attraverso interventi e politiche premiali: chi fa scelte in una determinata direzione potrà usufruire di **incentivi o di una tassazione più favorevole**.

Per ottenere questo:

Il nostro Comune si impegnerà (nei primi due anni) ad applicare (e quindi finanziare) meccanismi per quanto riguarda i tributi e la tassazione locale premiali e preferenziali per quelle attività che risponderanno a tali indicazioni ed in particolare: (a)utilizzo prodotti della montagna, (b) impianti di riscaldamento a legna o cippato.

TURISMO E SPORT

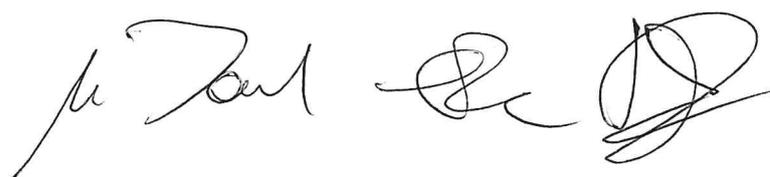
Turismo si coniuga molto spesso con sport e l'offerta di turismo sportivo **deve** ed è centrale nel nostro progetto per la montagna.

Sci Alpinismo - Ciaspole – Trekking - Mountain Bike - Ippovie

Sia nella stagione invernale che nel resto dell'anno i nostri boschi ed i nostri crinali sono una attrattiva eccezionale per chi ama la montagna, con scenari che niente hanno da invidiare a mete più ambite, basti solo pensare che molto spesso dalle nostre cime è possibile ammirare il mare e le isole dell'arcipelago toscano. Si rifletta oltretutto sul fatto che queste attività da una parte servirebbero a completare l'offerta turistica, dall'altra potrebbero essere una buona alternativa alle condizioni non ottimali della neve. Ma ancora una volta non vi è nessuna valorizzazione di questo elemento:

- **Parchi per lo Sci Alpinismo**

Vogliamo Creare un grande Parco per lo Sci Alpinismo (uno entro i primi due anni), ripulendo sentieri e piste da sci dismesse da piante ed arbusti (da affidare ad associazioni o iniziative private attraverso la manifestazione di interesse/bando pubblico); adeguatamente segnalati e pubblicizzati con itinerari segnati; con Rifugi all'interno del Parco stesso ed inseriti all'interno di un itinerario complessivo.



UN'ALTRA STORIA #vivalamontagna

Arrampicata sportiva (palestra di roccia) - Ferrate

Sul territorio comunale è presente una bellissima 'palestra di roccia' naturale in località Balzo di Peppone raggiungibile o dall'Orto Botanico o dalle Regine e la suggestiva "Torre del Fattucchio", si dovrà proseguire nel percorso di valorizzazione di queste due esperienze (Circolare e Via dei 4 passi) e nei primi 1000 giorni Vorremo dare vita ad una palestra per l'arrampicata sportiva al chiuso, promuovendo anche iniziative private.

Ospedale e questione assistenza sanitaria

Continueremo la battaglia portata avanti in questi anni a difesa della sanità in montagna, pretenderemo l'attuazione del protocollo sottoscritto dal direttore generale della AUSL Toscana Centro per potenziare e mettere in sicurezza il sistema sanitario a partire dal presidio di San Marcello. Proseguiremo con l'attenzione alla sanità di territorio a partire dal pretendere e lottare per ottenere e mantenere i servizi essenziali (medici di medicina generale – pediatri) ma anche rafforzando esperienze nuove che sono in fase di sviluppo come l'infermiere di famiglia.

Proseguiremo nella battaglia a favore degli ospedali delle aree interne e la battaglia per agevolare i professionisti che si rendano disponibili a prestare la propria opera in montagna con incentivi economici, previdenziali e di carriera, ma anche con protocolli con gli enti locali per mettere loro a disposizione alloggi di servizio e spazi ambulatoriali in comodato gratuito.

Rivendichiamo la Istituzione della Consulta della Sanità della Montagna che vorremmo ancora.

CONTINUAZIONE DELLE OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL TERRITORIO, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA VIABILITÀ (ASFALTI E ILLUMINAZIONE) E ALLA MESSA IN SICUREZZA DI TUTTE LE SITUAZIONI DI DISSESTO IDROGEOLOGICO.

In particolare:

CUTIGLIANO:

- Taglio piante strada casotti/ Cutigliano
- Illuminazione pra' di chiavello

DOGANACCIA:

- Rifacimento strada con bando pubblico (già vinta progettazione)

RIVORETA:



UN'ALTRA STORIA #vivalamontagna

- Rifacimento della passeggiata denominata della processione
- Asfaltatura mediante bando pubblico della tratta (già finanziato il progetto) Pianosinatico Melo
- Impegno in regione per risolvere i problemi idrogeologici

PIANOSINATICO

- Rifacimento piazza della chiesa

MELO

- Sostituzione illuminazione pubblica

PIAN DI NOVELLO

- area camper
- illuminazione pubblica

LE REGINE

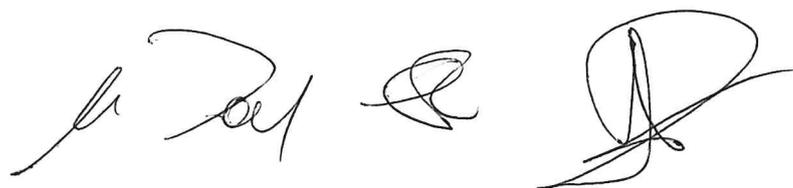
- Via del pianaccio e via privata petrucci
- Secchia e Bicchiere
- Intervento di consolidamento del bicchiere
- Rifacimento ringhiere
- Recupero parcheggio sprella
- Interventi su messa in sicurezza strada

ABETONE

- Parcheggio coperto mediante bando

FAIDELLO

- Illuminazione pubblica
- Viabilità



UN'ALTRA STORIA
#vivalamontagna

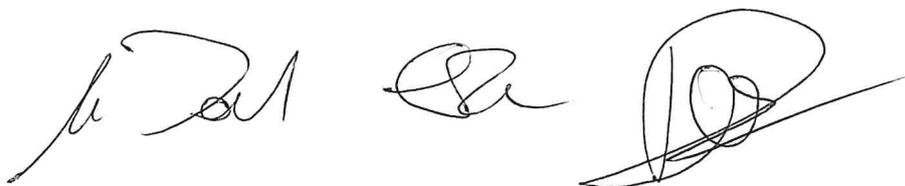
VAL DI LUCE

- Ripristino area camper

**INVESTIMENTI PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E
RILANCIO DELLE ATTIVITÀ**

- ✓ Completamento del progetto “Via dei quattro passi” e circolare con collegamento delle aziende agricole.
- ✓ Cutigliano. Rondò Priscilla: Casa delle associazioni in nuovi spazi
- ✓ Doganaccia : Rifacimento parco giochi, Sviluppo Sistema Impiantistico
- ✓ Piano Sinatico: Ripristino area tennis
- ✓ Melo: Valorizzazione della aula verde serrettone portandoci un punto fondamentale di snodo per la circolare della montagna
- ✓ Casotti: Valorizzazione dell'area la coccinella, Manutenzione straordinaria campi da calcio e calcetto
- ✓ Pian degli ontani: Asilo nido, Illuminazione torre del fattucchio, Potenziamento centro sportivo Il Balzone, Potenziamento Illuminazione Pubblica
- ✓ Le Regine: ripristino del decoro urbano, rifacimento parco giochi Chierroni, Baby Park invernale
- ✓ Secchia e Bicchiere: Valorizzazione delle aziende agricole con canale internet dedicato con campeggio, laghetto, Valorizzazione del settore apicoltura, Area di passaggio della circolare con annesso punto indicazioni
- ✓ Abetone: Auditorium, Impianti di sci e innevamento artificiale, Sviluppo delle attività escursionistiche estive (escursioni con guide ambientali) e invernali (ciaspole), Salvaguardia sistema impiantistico e sviluppo nuove progettazioni.

E' indispensabile progettare per cambiare il volto alla nostra montagna ma sempre partendo dalla considerazione della dignità di chi ha voluto continuare ad abitare nelle nostre località ed investire, oltre alle proprie disponibilità finanziarie, anche la propria persona e quelle dei propri familiari nella scommessa di credere in questa splendida realtà che è la Montagna Pistoiese.



UN'ALTRA STORIA #vivalamontagna

Una politica di **sostegno concreto ai Giovani per continuare a vivere o tornare a vivere nei nostri paesi**, dando nel contempo ulteriore sviluppo al settore dell'Edilizia, con contributi per il recupero degli immobili esistenti ai fini abitativi e con politiche di efficientamento energetico con uno sguardo alle basi GREEN della politica di sviluppo dettata dall'Europa

Una politica rivolta al recupero e alla riqualificazione del settore alberghiero e Extra Alberghiero in prosecuzione di quanto già in corso con il Rondò Priscilla. L'inversione di tendenza rispetto alla continua emorragia di posti letto alberghieri passa attraverso una politica di recupero delle strutture esistenti attualmente chiuse e che potrebbero portare in pochi anni ad un incremento di presenze sostanziale e decisivo per l'intera economia della nostra Montagna ed ad una ripresa delle attività commerciali nel segno di un circuito auto alimentato che darebbe nuova linfa al complesso del settore turistico. A ciò andrebbe sommato un sostegno forte per la ristrutturazione ed il miglioramento delle strutture esistenti, anch'esso con un occhio alle politiche di sviluppo GREEN richieste dall'Europa.

Una politica rivolta ad un **nuovo modello gestionale degli impianti di risalita**, con una forte e necessaria messa in sicurezza delle realtà attualmente presenti sul territorio per poi poter sviluppare, con maggiore serenità e con una struttura di base consolidata ulteriori politiche di sviluppo.

Una politica rivolta anche agli altri settori, a partire **dall'artigianato e dall'agricoltura, dal commercio, delle piccole e medie aziende di altri settori del terziario** che veda politiche di sostegno e di semplificazione burocratica che diano nuova linfa a questi settori che possono assumere un ruolo ancora più rilevante nell'intera economia delle nostre zone.

Una politica **turistica comprensoriale** con una forte integrazione con i territori vicini, sia di altre province toscane che dei nostri "cugini" Emiliani soprattutto per quello che riguarda il Turismo Estivo, quello dei cammini tematici, quello degli sport caratterizzanti una politica di promozione di un territorio con la possibilità di avere una offerta talmente variegata da essere concorrenziale con qualsiasi altra località, anche quelle più famose.

Infine, ma è la base di tutto, che la politica dei nostri territori venga diretta da chi in queste realtà vive e ci ha vissuto, da chi conosce le diverse peculiarità e da chi dimostra amore verso i nostri paesi. La voce della nostra popolazione deve essere quella che guida le politiche di sviluppo, in tutti i settori a partire dalla gestione delle foreste e dei prodotti del sottobosco, dell'agricoltura dell'artigianato del turismo.

Siamo noi i protagonisti del nostro territorio e siamo noi che dobbiamo avere la possibilità di far sentire la nostra voce nelle "Stanze del potere".

Abetone Cutigliano, 4 settembre 2021



The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is on the left, the second is in the middle, and the third is on the right and larger. The signatures are stylized and cursive.